

L'INTERVENTO

SETTE CHIESE,
CUORE DELLA
BOLOGNESITÀdi LUIGI
TOMMASI*

CI SONO luoghi che cementano identità collettive: la basilica di Santo Stefano è uno di questi. Non è solo un luogo che trasmette emozioni: è qualcosa di più. I bolognesi ne percepiscono chiaramente la magia. Non sorprende quindi il successo della campagna lanciata dal Carlino per il restauro delle Sette Chiese, lodevole operazione che l'Asppi (Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari) della provincia di Bologna sostiene con un contributo iniziale di 2mila euro, che vogliamo incrementare con l'aiuto di tanti piccoli proprietari di casa.

La nostra associazione è nata nel 1948, e a Bologna e provincia associa più di 12mila famiglie che, lo speriamo, non resteranno insensibili al nostro appello. La nostra rivista Io abito, che arriva gratis a tutti i nostri soci, pubblicherà uno speciale dedicato alla vostra iniziativa indicando, a chiare lettere, le coordinate del conto corrente attraverso cui soci e simpatizzanti potranno testimoniare il proprio attaccamento alla città e alla basilica.

Con tante piccole donazioni speriamo, in poco tempo, di raggiungere una cifra significativa che subito verseremo al Carlino e a don Ildefonso Chessa, che ringraziamo per la disponibilità con cui ci ha accolto tra i sostenitori dell'iniziativa: insieme possiamo fare cose straordinarie!

Con il nostro appello, ci rivolgiamo non solo ai nostri soci, ma a tutti i proprietari di casa per i quali la qualità dell'abitare si estende a tutto il territorio cittadino: abitare la città, con generosità di emozioni, significa anche riconoscersi in certi luoghi, che non sono solo mete turistiche ma simboli di un'esigenza di comunità fatta propria da molti, istintivamente.

Anche chi non è nato a Bologna ma ha scelto la nostra città come luogo di studio e di lavoro apprezza il fascino di Santo Stefano.

La bolognesità, se esiste, è forse questo sentimento che ci lega ai luoghi e agli eventi che, nel loro insieme, hanno fatto e continuano a fare la storia cittadina. Le Sette Chiese sono un elemento imprescindibile di questa storia: facciamo in modo che non perdano la loro dignità di patrimonio storico culturale e religioso.

*presidente Asppi di Bologna e provincia

SUL CONTO

all'8-4-2010

333 VERSAMENTI
per un totale di €

272.853

Rdc

NON CI si ferma né si distoglie lo sguardo, perché fermarsi vuol dire perdere di vista quello che è l'obiettivo principale, il fine ultimo di un'operazione che è in tutti i sensi 'a cuore aperto'. Santo Stefano è il cuore aperto di Bologna e Bologna deve fare tutto quello che può per mantenerne vivo il battito. Mozart per Santo Stefano è allora l'ennesima prova d'amore di una città per il proprio cuore che si apre il 16 e il 17 aprile per ospitare un evento unico: il *Requiem* del compositore austriaco nell'esecuzione di cento-cinque elementi, tra coro e orchestra, diretti dal Maestro Antonio Ammacapane, all'interno di un auditorium d'eccezione. «Di tutte le iniziative che si sono succedute in favore di Santo Stefano, questa è l'occasione forse più particolare — commenta Don Ildefonso Chessa, priore della Basilica — perché ci si confronta con un'opera immortale e perché bisogna sottolineare che questo è un gruppo di artisti che si è costituito ad hoc. Il luogo, Santo Stefano, diventa quindi l'auditorium più adatto per uno spettacolo unico, anche dal punto di vista emotivo. Un bolognese non può perderlo perché, oltre a tutto questo, è raro che venga eseguito un requiem di Mozart in versione integrale».

La Corale Polifonica "Jacopo da Bologna" del Dopolavoro Ferroviario, l'ensemble Harmonicus Concentus e i solisti Patrizia Calzolari, Sandra Mongardi, Carlo Assogna, Cesare Lana e Roberto Bonati, diretti dal Maestro Ammacapane offriranno uno spettacolo che per molto tempo non è stato possibile vedere e che sem-

La Corale 'Jacopo da Bologna'
diretta da Antonio Ammacapane

Il grande Requiem di Mozart per celebrare Santo Stefano

Venerdì e sabato l'esecuzione nella basilica

bra indicare una direzione sempre più alta nel carattere degli eventi in programma per sostenere il restauro di Santo Stefano. «Le iniziative si stanno elevando dal punto di vista culturale, aldilà della progettualità — conferma Fabio Raffaelli, di Editutto —. C'è stato un grande concerto, c'è stato un libro e presto ce ne sarà un altro a cura di Gabriele Via. L'operazione del *Requiem* è un segnale molto importante. Se riusciamo a riempire tutto per en-

trambe le serate, spero che avremo un risultato nell'ordine dei 14mila euro». Inevitabile interrogarsi circa i tempi necessari per il raggiungimento di un obiettivo che Raffaelli considera l'unico momento in cui ci si potrà fermare a prendere fiato. «Prima facciamo e meglio è. Facciamolo in musica, in poesia, dedichiamogli libri ma continuiamo in una programmazione che coinvolga i bolognesi. La bellezza del *Requiem* è proprio quella di riunire uno stra-

ordinario organico nel fulcro del nostro volere salvo Santo Stefano. E vorrei avvertire gli interessati che non importa sgomitare poche ore prima per un posto in prima fila. Il *Requiem* è un'opera che si gode magnificamente nella sua totalità visiva. Le ultime file sono dunque il punto ideale». Ancora un centinaio di biglietti disponibili a 20 euro per entrambe le serate in prevendita presso Zinelli, in Piazza della Mercanzia.

Filippo Dionisi

Brooksfield

SPRING SUMMER 2010

INSIEME abbigliamento uomo donna

Via Saffi, 12 • Bologna
tel. 051 55 54 10

FITNESS
AC

**PERSONAL TRAINER
ALEX CANDITI**

*Lezioni c/o palestre
e a domicilio*

Una corretta
attività fisica
ti allunga la vita!!!
Affidala
ad un professionista

Tel. 366-3700855
www.alexanditi.com